



REGOLAMENTO MOBILITÀ INTERNAZIONALE

A) INTERO ANNO SCOLASTICO

1. MOBILITÀ IN ENTRATA

1. In relazione agli accordi intercorsi con il soggetto esterno proponente la mobilità in entrata dello studente, il Consiglio della classe ospitante individuata approva la programmazione delle attività, verifica l'andamento della frequenza e delibera in ordine a tutte le questioni relative.
2. Il Consiglio di Classe individua un docente tutor che, d'intesa con il Dirigente Scolastico mantiene i rapporti con il soggetto esterno proponente e con quanti ospitano lo studente.

2. MOBILITÀ IN USCITA

2.1 PRIMA DELLA PARTENZA E DURANTE LA MOBILITÀ

1. Nell'anno scolastico che precede la partenza lo studente e la famiglia comunicano al Coordinatore di classe la scelta della mobilità: luogo, periodo, scuola e recapito.
2. Il Consiglio di Classe o il suo Coordinatore individuano un docente che sarà poi nominato dal DS quale tutor. Quest'ultimo prima della partenza dello studente, attraverso un colloquio con lo studente stesso e un genitore, illustra la procedura di mobilità e definisce le modalità di rapporto con la scuola durante il periodo previsto.
3. Il tutor consegna allo studente la documentazione richiesta dalla scuola ricevente, unitamente ai programmi preventivi - o, se indisponibili, i programmi consuntivi - di tutte le discipline relative all'anno scolastico di mobilità e rinvia per ogni ulteriore riferimento ai curricoli d'Istituto.
4. Lo studente è tenuto a fornire report e mantenere rapporti didattici almeno bimestrali con il docente tutor attraverso e-mail, chat, comunicazione diretta o con le modalità decise dal docente stesso.

2.2 RIENTRO DA MOBILITÀ

1. Dopo il rientro e comunque entro 10 gg dal termine del periodo in mobilità, lo studente o un genitore consegnano al tutor, eventualmente tramite la Segreteria Studenti dell'ISIS, titolo o attestato finale del periodo all'estero, copia dei programmi dettagliati e delle valutazioni riportate in tutte le discipline frequentate, nonché tutta la documentazione fornita dalla scuola ospitante, preferibilmente tradotta in lingua italiana.
2. Il tutor, in base alla documentazione e ai rapporti intercorsi durante l'anno, sentiti eventualmente i docenti delle materie coinvolte, procede alla valutazione della congruenza del percorso scolastico e definisce se e su quali discipline o parti di materie/programmi lo studente necessita di un percorso di riallineamento. Di tale valutazione il tutor dà comunicazione scritta al DS e al Coordinatore di classe.
3. Il tutor, entro il 30 giugno, fa pervenire allo studente e/o alla famiglia copia dei programmi disciplinari conclusivi (o programma assegnato agli studenti con giudizio sospeso) per tutte le materie che il tutor ha segnalato, quale indicazione di studio in vista della riammissione.

2.3 RIAMMISSIONE DOPO MOBILITÀ

1. Il DS convoca in una seduta, che ha luogo entro l'inizio delle lezioni, il Consiglio della classe di appartenenza dello studente corrispondente a quella estera, davanti al quale lo studente sostiene un colloquio, al termine del quale viene comunque e formalmente deliberata la riammissione.
2. Del colloquio viene redatto un verbale che specifica:
 - giudizio di riammissione;
 - eventuali "debiti" o carenze disciplinari riscontrate;
 - modalità e tempi assegnati per il loro recupero;
 - tipologia e termini della verifica del loro superamento.
3. Il tutor comunica allo studente le carenze registrate, i tempi assegnati e le modalità di ulteriore verifica durante la prima parte del nuovo anno scolastico.

2.4 ASSEGNAZIONE DEL CREDITO

1. Il credito scolastico dell'anno in mobilità viene assegnato, a giudizio del Consiglio della classe corrispondente all'anno frequentato all'estero, o
 - direttamente, a seguito del colloquio di riammissione, oppure
 - durante la seduta di novembre del Consiglio della classe frequentata o comunque entro e non oltre la seduta di scrutinio del primo periodo.
2. Per determinare il Credito Scolastico, il Consiglio di Classe individua la fascia di oscillazione del punteggio in base alla documentazione rilasciata dalla scuola ospitante e agli esiti delle attività di riallineamento; valuta inoltre gli ulteriori elementi disponibili relativi al credito formativo.
3. Il punteggio del Credito Scolastico viene comunicato formalmente allo studente interessato da parte della Segreteria Studenti.

B) PERIODI INFERIORI ALL'ANNO

1. Qualora il periodo di mobilità sia inferiore all'anno (quadrimestre/semestre), le modalità di cui sopra verranno opportunamente adattate a cura del tutor e del Consiglio di Classe interessato.

Approvato dal Collegio Docenti del 26 maggio 2015 ALLEGATO AL P.O.F 2014/15